

«Alpini, il miglior passaporto turistico per la nostra città»

Il sindaco Dosi e il vicepresidente della Provincia Parma sulle ricadute della grande Adunata. Un'ottima prova generale anche per l'Expo 2015

■ C'è un volto meno conosciuto dell'adunata nazionale degli alpini approdata a Piacenza qualche settimana fa e non è quello delle fanfare e dei cortei, ma semmai quello fatto dai racconti dell'adunata vissuta da ogni piacentino e fatta di zuccherini alcolici, bicchieri di zibibbo e grappa "buttati giù" a metà pomeriggio.

Di questo si è parlato durante l'incontro "Piacenza ha riscoperto la tradizione alpina" che si è svolta l'altra sera alla Famiglia Piasinteina e che ha visto intervenire il sindaco Paolo Dosi, il vicepresidente della Provincia Maurizio Parma, il direttore di *Libertà* Gaetano Rizzuto, il direttore editoriale de *L'urtiga* Ippolito Negri, il giornalista Fausto Fiorentini e alcuni volti noti ai piacentini come Fausto Frontini, Pino Spiaggi ed Enzo Boiardi: coordinate dal razdur Danilo Anelli, queste voci piacentine hanno raccontato la loro "personale adunata".

«Abbiamo capito subito di servizi messi dentro una macchina organizzativa più grande di noi, ma gestita da mani capaci ha spiegato Dosi, - e abbiamo visto Piacenza trasformarsi in una città che mai avremmo pensato di vedere. La "mia" adunata è iniziata giovedì pomeriggio con uno zibibbo e dei dolci di pasta di mandorle offerti da un gruppo di alpini siciliani e da lì è stato un crescendo di ospitalità capace di mettere a dura prova il fegato di chiunque». Particolarmente soddi-

sfatto anche Parma: «Alla nostra città è sempre mancato il passaporto sulle offerte turistiche - ha dichiarato, - e oggi invece c'è grazie agli alpini che ancora

Continuano le riflessioni sull'Adunata degli alpini nella nostra città; sopra: l'incontro alla Famiglia Piasinteina (foto Lunini)



sei mesi sul territorio milanese e nei dintorni».

«È stata una grande festa riuscita» ha commentato il direttore Rizzuto che all'indomani della fine dell'adunata ha fatto uscire per i tipi dell'editoriale *Libertà* la bella pubblicazione "Alpini di Piacenza", «fin dall'inizio ho sposato la causa degli alpini e con il giornale abbiamo iniziato a costruire l'evento 100 giorni prima: Piacenza ha dimostrato di essere perfettamente in grado di gestire dei grandi eventi come Expo 2015».

Da parte sua invece Fiorentini si è detto soddisfatto della vena turistico-culturale che l'adunata ha avuto, esaltando il passato risorgimentale di Piacenza primogenita, mentre Negri, che con *L'urtiga* ha dato alle stampe un bel numero speciale dedicato agli alpini piacentini, ha evidenziato l'originalità di una «ricerca che presenta una breve biografia degli alpini piacentini decorati e caduti».

Betty Paraboschi

Gli amici del Po accusano: «Pontile inutilizzabile»

Sopralluogo con l'assessore Rabuffi. La proposta di un consorzio. Torna lo spettro del degrado sull'argine

Il pontile "Città di Piacenza" è come morto. Chi volesse attraccare non potrebbe poi raggiungere l'argine perché una grata chiusa con un grande lucchetto lo impedisce. Chi apre la grata? Chi gestisce il pontile costato al Comune 303mila euro ed inaugurato nel settembre scorso? Il disagio su una situazione di immobilismo è stato espresso ieri all'assessore competente per il parco fluviale, Luigi Rabuffi, da parte di alcuni amici del fiume: Ezio Trasciatti, presidente del Gommona Club, Davide Tedeschi, presidente di Cat Fishing Italia e Carlo Rossi, socio di Cat Fishing ed ex socio Map, Fausto

Schenardi, presidente dell'associazione Marinai d'Italia.

«Il pontile è in stato di abbandono» ha esordito ieri Trasciatti, dopo un'inaugurazione in grande stile, molto promettente e frutto di un esborso consistente di risorse pubbliche.

In realtà esiste una convenzione fra Comune e Map, deputata a gestire il pontile, una convenzione che, a detta dei fruitori del fiume non darebbe i risultati attesi, permettendo però alla Map di agganciare il proprio pontile a quello pubblico, quindi di riservarsi una posizione di favore senza ricambiare con il servizio promesso. Tanto che le associazioni



Da sinistra: Tedeschi, Rabuffi, Trasciatti, Schenardi e Rossi durante il sopralluogo (foto Lunini)

ieri ipotizzavano di costituire una sorta di consorzio per supplire alla gestione carente, si potrebbe iniziare con l'indicare su un car-

tello i soggetti a cui affidare le chiavi della famosa grata-cancellato, permettendo così ai natanti di avere un punto di riferimen-

to plurimo per aprirla. Levarla del tutto non è consigliabile, c'è già chi la scavalca e si accampa di notte sul pontile.

In effetti, ha ammesso Rabuffi, il pontile ha vissuto molto poco, c'è stato qualche attracco dalla riva lombarda in occasione del Mercato europeo e di altri eventi celebrativi, come il presepe portato via acqua e poi a Palazzo Farnese l'inverno scorso. Poche, sporadiche occasioni. «Invece in una città come Piacenza l'attracco deve assolutamente funzionare» insiste Tedeschi. L'assessore Rabuffi ha preso atto che esistono dei problemi e ha annunciato la convocazione del tavolo per il

Po. «Le critiche hanno una loro motivazione. C'è bisogno di rilanciare la promozione dell'area, ma anche il tema della vigilanza» ha detto, alludendo ad una possibile convenzione con le guardie ecologiche. Rabuffi vuol riaprire anche il confronto con la Map. Trasciatti ha fatto notare che il progetto stesso di sistemazione della nuova sede, donato alla società Map, giace inutilizzato. Inoltre, quotidianamente c'è chi, sull'argine, accende fuochi per cuocere carne e certo l'area risulta molto più degradata rispetto ai lavori svolti l'estate scorsa. Furore spesi a suo tempo 450mila euro (303mila per la costruzione del pontile, il resto per la sistemazione dell'area verde che porta all'approdo), ma anche i bastoni della staccionata spesso finiscono sui fuochi dei barbecue.

Pat. Sof.

Notizie in breve

ELENCHI SU LIBERTÀ.IT

Scuola primaria, docenti trasferiti

Trasferimenti dei docenti nella scuola primaria, sono stati pubblicati gli elenchi del Ministero dell'Istruzione relativo ai movimenti di insegnanti per il nuovo anno scolastico 2013/2014. Con effetto dal primo settembre 2013 gli insegnanti di scuola primaria statale saranno trasferiti nelle sedi indicate. Gli elenchi ufficiali si possono trovare sul sito liberta.it.

FINO A LUNEDÌ 10

Festa della Besurica si parte domani

Solidarietà, beneficenza e promozione sociale. Alla Besurica i volontari della parrocchia anche quest'anno, a partire da domani venerdì 7 giugno e fino a lunedì 10, daranno vita alla tradizionale festa popolare del quartiere. Gli stand gastronomici saranno aperti dalle 19,30 alle 24. «All'interno della festa alcuni giovani volontari della parrocchia hanno organizzato il banco di beneficenza il cui ricavato sarà destinato alle missioni e alle opere caritative della parrocchia stessa» spiega don Franco Capelli, parroco di San Vittore vescovo. Nelle serate dalle ore 21 alle ore 24 è prevista la presenza delle orchestre "Fausto ed Emma", "Danilo Rancati" e "Fabrizio Chicchi" la domenica. Lunedì una chicca. La serata sarà allietata dalla presenza del coro alpino Valnure Ana.

Aria più pulita con 90mila Miglia Verdi

Il concorso ha coinvolto 11 scuole e 73 classi, premiati gli studenti più bravi

Milleseicento alunni suddivisi in 11 scuole e 73 classi. Numeri significativi quelli dell'ottava edizione del progetto "Raccogliamo Miglia Verdi", messo in campo dal Comune di Piacenza per sensibilizzare i giovani sul tema della sostenibilità ambientale e spronarli ad andare a scuola a piedi invece che in auto con mamma e papà. In un solo mese di attività i piccoli hanno raccolto ben 90.255 miglia verdi pari ad un risparmio nell'atmosfera di ben 21.390 kg di CO2. I più bravi di loro hanno meritato un riconoscimento speciale, che hanno ricevuto ieri mattina in piazza cavalli nel corso dell'iniziativa "La città di Fortunato: dall'ecoscuola alla città sostenibile". Una giornata di festa organizzata in occasione della giornata mondiale dell'ambiente da parte di Ceas Infoambiente ("For-



Un momento delle premiazioni in piazza Cavalli per le Miglia Verdi (foto Lunini)

tunato" è appunto la mascotte dell'associazione), multicentro di educazione alla sostenibilità per le aree urbane del Comune

di Piacenza, ha rappresentato la conclusione di un progetto regionale di durata biennale, incentrato sulla promozione

della scuola come modello di buone pratiche. Nella prima parte della mattinata, gli studenti partecipanti sono stati accompagnati nella visita delle mostre e degli stand dedicati alle diverse aree tematiche, dall'acqua ai rifiuti, dalla fertilità del suolo al legame tra salute e stili di vita eco-compatibili. Tra le 10.30 e le 11.30, alla presenza delle autorità locali, si è svolta quindi la premiazione del concorso "Raccogliamo Miglia Verdi", che ha coinvolto durante l'anno scolastico 73 classi di 11 scuole primarie di Piacenza (Giordani, Sant'Antonio, De Gasperi, Mazzini, San Lazzaro, Caduti Sul Lavoro, 2 Giugno, Pezzani, XXV Aprile, Don Minzoni e Vittorino da Feltrè). Sono stati l'assessore all'ambiente Luigi Rabuffi e Sara Pellizzari di Infoambiente Ceas a premiare i piccoli con macchine

fotografiche, buoni acquisto e giochi, a cominciare dalla categoria "Scuola" con più Miglia Verdi, che ha visto prevalere la Caduti sul Lavoro. Per quanto riguarda la categoria "Classe" si è invece imposta la 3° A della XXV Aprile, seguita dalla 2° B della

2° D della Pezzani. Vince la categoria "Piedi Verdi" (con più aderenti al progetto Pedibus) la 2° di Sant'Antonio, che ha gentilmente ricevuto la targa dalla 5° D della Pezzani, risultata vincitrice per il terzo anno di fila. Premi speciali "Hanno fatto centro" infine per la 1° A Don Minzoni, 3° A Pezzani, 4° C Vittorino da Feltrè e 2° A Mazzini. «Una bellissima giornata - il commento di Rabuffi - a conclusione di un'attività importante. Il bel risultato ottenuto nel progetto delle Miglia Verdi e gli elaborati mostrati in piazza dimostrano che i giovani sono sensibili a questi temi e credono nell'ambiente per avere un futuro migliore».

Gabriele Faravelli

Scuole sempre più amiche dell'ambiente Sabato un seminario sulla "sostenibilità"

(gab. far.) Essere sempre più bravi e preparati nella salvaguardia e tutela dell'ambiente. Sarà questo l'obiettivo del seminario "Per una scuola amica dell'ambiente" che si terrà sabato 8 giugno al padiglione Guidotti dell'Urban Center di Stradone Farnese 126. Organizzato dal Comune di Piacenza con Infoambiente e Legambiente, l'idea di dare vita a quest'incontro nasce dal buon risultato che Piacenza ha conseguito lo scorso anno nella graduatoria della 13esima edizione di "Ecosistema Scuola" per la qualità dei servizi nell'ambito della tutela ambientale e della scuola, classificatasi al secondo posto alle spalle di Tren-

to. Il seminario rappresenta dunque un'occasione per migliorare ulteriormente il già ottimo livello di qualità affrontando un'ampia pluralità di spunti di approfondimento e di discussione sugli aspetti educativi e formativi, le prassi di promozione della sostenibilità ambientale, l'agevolazione delle aree verdi e pedonali, la raccolta differenziata, le energie rinnovabili e le mense biologiche ed eco-compatibili. L'apertura dei lavori è prevista per le 9, con una prima parte che vedrà gli interventi introduttivi da parte del sindaco Paolo Dosi e degli assessori alla scuola Paola Beltrani ed all'ambiente Luigi Rabuffi, seguiti

dalle proposte del Consiglio Comunale dei Ragazzi sui temi della sostenibilità e dai bambini della scuola elementare Pezzani che faranno una dimostrazione del Pedibus. Spazio poi a "Il significato nazionale e locale della classifica Ecosistema Scuola" con Vanessa Pallucchi e con Laura Chiappa di Legambiente, seguite dall'esperienza del Comune di Trento che verrà illustrata dall'assessore all'ambiente Michelangelo Marchesi. La seconda parte, dalle 11.30, comincerà con i gruppi di confronto e di proposta sui temi: educare alla mobilità sostenibile, riciclo e ri-uso a scuola, alimentarsi in salute, con il coordina-



Un momento della presentazione del seminario che si terrà sabato prossimo (foto Lunini)

mento di Evelyn Uhumwango del Distretto Città di Piacenza e di Carla Rigolli e di Sara Pellizzari di Infoambiente Ceas.

La mattinata, che sarà condotta da Giuseppe Magistrali del Servizio Formazione del Comune, terminerà quindi con la restituzione del lavoro dei gruppi e conclusioni. «Sarà un modo per capire meglio l'indagine del 2012

- ha detto la Beltrani che ha presentato ieri in Comune l'iniziativa insieme a Rabuffi ed ai rappresentanti degli enti coinvolti - che ha preso in esame diversi criteri e vogliamo impegnarci a migliorare ancora su tutti i fronti, dal risparmio energetico alla salvaguardia del verde e dell'aria, per il futuro dei nostri giovani».